La toponomastica di Pereto (L'Aquila)

a cura di Massimo Basilici

edizioni Lo

Introduzione

Questa pubblicazione ha per tema il comune di Pereto (L'Aquila), riferito al suo territorio ed alla storia relativa. Quanto riportato nel presente testo è il risultato di una ricerca riguardante la toponomastica del paese. Sono stati presi come riferimento località, vie o zone presenti o passate, certificate da enti pubblici, per quelle in vigore, o ricavate da carte manoscritte o dalla tradizione orale, per quelle riferite al passato.

L'obiettivo è quello di lasciare una traccia per il futuro e di avere a disposizione informazioni utili per altre ricerche.

Ringrazio:
- Marcella Iannola, Vanda Meuti e gli eredi di Giovanni Palombo per le fotografie storiche;
- Luciana Iacuitti per le ricerche presso i registri del comune di Pereto;
- Enrico Balla per una delibera comunale.

Massimo Basilici

Roma, 1 settembre 2012

Note per la pubblicazione

Per alcuni termini, a seguire, tra parentesi tonde, è stato inserito l'articolo con cui il termine è referenziato dalla gente del luogo.
In questa pubblicazione sono state utilizzate delle abbreviazioni per gli archivi consultati. Ecco l'elenco di tali abbreviazioni:

ADM	Archivio Diocesano dei Marsi, Avezzano (L'Aquila)
ARCO	Archivio Comune di Pereto (L'Aquila)

In copertina a questa pubblicazione è riportata un'immagine odierna di vicolo Maccafani.

I rioni

I rioni costituenti il paese, secondo gli anziani del luogo, sono quattro: *Castello*, *Pachetto*, *Piazza Carretta* e *la Ota*. Gli altri rioni sono sorti successivamente o servivano per specificare ulteriormente alcune zone del paese.

Non esiste una nomenclatura ufficiale dei rioni del paese e di conseguenza una loro delimitazione. In questo capitolo sono elencate e mappate le aree in cui è possibile suddividere l'abitato, secondo la gente del luogo. Alcune di queste zone hanno origine medioevale, altre sono sorte negli ultimi cinquanta anni, con l'espansione del paese verso il basso, levante e ponente. Di seguito sono elencati questi rioni, ordinati alfabeticamente.

Bando (il) - Si estende intorno alla *fonte del Bando*. In questa zona sorsero in epoca tardo-medioevale delle costruzioni adibite a stalle, poi riadattate in abitazioni modeste. Oggi alcune di queste sono state ristrutturate, mentre sono stati edificati alcuni villini.

Borgo - Posto sotto i rioni *San Giorgio* e *Pachetto* e sopra la *Costa dell'ospedale*. Sorto in epoca medioevale. Le abitazioni attuali sono frutto di ristrutturazioni di locali già esistenti.

Borgo Modena - Compreso tra i rioni *Piazza Carretta* e *San Giovanni*. Sorto all'indomani del terremoto del 1915 che colpì Avezzano e paesi limitrofi.

Figura 1 - Fonte del Bando, anni Cinquanta

È così chiamato in ricordo del Corpo dei genieri provenienti da Modena, che in questa zona installarono le baracche di legno per ospitare le famiglie che avevano la casa inagibile. A metà degli anni Cinquanta furono eliminate le baracche e all'interno fu realizzato l'edificio scolastico; verso levante sorsero poi nuove abitazioni.

Castello (il) - Comprende la parte alta del paese vecchio, delimitata dalla seconda cinta muraria; è il rione più antico del paese.

Colle fiorito - Situato tra i rioni *Castello* e *Pachetto*, esposto verso occidente. Dai locali chiamato anche *Pachetto alto*. Tipico rione medioevale con due vicoli che lo attraversano.

Corananna (la) - Posta sopra il rione *Castello*, sul colle omonimo. È la zona più alta dell'abitato; si è sviluppata negli ultimi decenni.

Costa dell'ospedale (la) - Si estende lungo via dell'ospedale, compreso tra i rioni *Piazza Carretta* e *Madonnella*; esposto verso occidente. Da pochi decenni sono sorte nuove abitazioni a fronte di riadattamenti di stalle, mentre alcuni edifici sono stati costruiti di nuovo.

Croce (la) - Posto tra i rioni *Piazza Carretta* e *Mola*. Sono un insieme di nuove abitazioni che si trovano in prossimità della croce in metallo sita su corso Umberto I, all'altezza del bivio con via della crocetta e via della Fonte vecchia.

Figura 2 - La croce, anni Cinquanta

Fonte vecchia (la) - Si sviluppa nei pressi della fonte omonima; è il rione più orientale del paese. Sviluppatosi negli ultimi decenni con nuove costruzioni.

Madonnella (la) - Posto ai piedi del paese; dalla fine di via dell'ospedale alla confluenza delle strade per prato Marano e Rocca di Botte. È il rione più basso del paese. Sviluppatosi a partire dagli anni Sessanta.

Figura 3 - La Madonnella, anni Cinquanta

Mola (la) - Si estende sotto il rione della *Fonte vecchia*, alla confluenza di corso Umberto I e via della Madonna.

Ota (la) - Compreso tra i rioni *San Giorgio* e *San Giovanni*. Sorto in epoca tardo medioevale, lungo l'attuale via che collega piazza Cesare Battisti con la chiesa di San Giovanni Battista.

Pachetto - La parte più occidentale del paese. Noto già in epoca medioevale, è chiamato dai locali anche *Pachetto basso* per distinguerlo dal rione *Colle fiorito*.

Piazza Carretta - Si estende lungo corso Umberto I; è il rione con i negozi e gli uffici pubblici. Sviluppatosi alla fine dell'Ottocento.

San Giorgio - Posto intorno alla chiesa omonima; situato sotto il rione *Castello* e compreso tra i rioni *Pachetto* e *la Ota*. È uno dei rioni medioevali.

San Giovanni - Si estende intorno alla chiesa omonima; sviluppatosi negli ultimi cinquanta anni, con riadattamento di alcuni locali e costruzione di nuovi edifici.

Figura 4 - Corso Umberto I, anni Cinquanta

Le località caratteristiche

La gente del luogo utilizza ancora oggi dei termini per indicare punti del paese, non indicati nella toponomastica in vigore. In questa sezione sono elencate queste località; i nomi sono ordinati alfabeticamente.

Figura 5 - Pereto dall'alto, inizio anni Cinquanta

Baracche (le) - È l'area dove oggi sorge l'edificio scolastico, sito in piazza Salvo D'Acquisto. Il termine fu coniato con la costruzione delle baracche avvenuta nel 1915 con il terremoto di Avezzano.

Bucio (il) - È una zona sottostante la porta di Matticca. Stava ad indicare un'apertura fatta attraverso una delle cinte murarie del paese al fine di permettere il passaggio, più rapido, fuori dall'abitato. Oggi esiste un grosso varco utilizzato per il passaggio pedonale.

Case cotte (le) - È la zona posta tra San Silvestro e la Madonnella. In questa località sono stati rinvenuti dei ruderi di antiche costruzioni.

Catena (la) – È la località posta sotto corso Umberto I, in prossimità di piazza Giuseppe Mazzini e la strada provinciale del Cavaliere. Anticamente iniziava da piazza Cesare Battisti, ovvero da *piazza della fonte*, per proseguire verso il basso, tagliando corso Umberto I, fino a raggiungere la strada provinciale del Cavaliere. Oggi, con il nome *via la catena* è indicata la parte di via che inizia da corso Umberto I e raggiunge sempre la strada provinciale.

Cerquone (il) – È un punto situato all'incrocio tra via Roma e via della pineta. Una secolare quercia, posta all'incrocio delle due strade, ha dato origine a questo toponimo.

Costarella (la) – Termine utilizzato per indicare via Pietro Micca.

Figura 6 – Corso Umberto I, anni Quaranta

Croce della Madonnella (la) - Sita in località la Madonnella. È il punto più basso dell'abitato del paese.

Fonte del bando (la) - Fonte omonima presente nel rione *Bando*. La vecchia fontana è stata demolita per permettere il passaggio degli automezzi e sostituita con un fontanile in cemento, posto nel terreno soprastante.

Fonte di Pachetto (la) – Situata in contrada Pachetto. Posta su via Borgo, sotto largo San Nicola. Attualmente è una fontanella in ghisa.

Fraterna (la) – È una costruzione sita lungo via Vittorio Veneto. Locale medioevale con resti di un affresco posto sulla faccia esterna, sede della locale confraternita di San Giovanni Battista.

Grotta (la) - È un luogo di culto creato negli anni Cinquanta da don Enrico Penna, parroco del paese, all'interno della *pineta* del paese. È situata in prossimità di largo don Enrico Penna.

Lavatoio (il) – Era il lavatoio comunale realizzato nel XX secolo in contrada *Fonte vecchia*; oggi non esiste più in quanto demolito.

Figura 7 - Piazza degli olmi, anni Cinquanta

Olmi (gli) - È l'attuale piazza Maccafani. I vecchi del luogo ricordano la presenza di due olmi centenari; oggi sopravvive un olmo a ridosso della fontanella pubblica, ma non è quello di cui parlavano i vecchi.

Palommara (la) - Località ai piedi del paese, prima della Madonnella.

Piazza della fonte (la) - È l'attuale piazza Cesare Battisti. Vi era un fontanile, demolito per permettere il passaggio degli automezzi e in seguito ricostruito.

Pineta (la) – Questa area di verde fu realizzata negli anni Trenta con la piantumazione di alberi a cura delle scolaresche locali. Si estende intorno a largo don Enrico Penna.

Porta delle piagge (la) – Si trova in contrada Pachetto. Permetteva anticamente l'uscita dall'ultima cinta del paese verso il piano. Oggi la porta attuale è il risultato di un restauro terminato nell'anno 2005.

Porta di castello (la) - Sita tra via del castello e via porta castello. Permetteva anticamente l'uscita dalla seconda cinta muraria del paese.

Porta di Matticca (la) - Sotto il rione *Castello*, sita tra via castello e via della montagna. Permetteva anticamente l'uscita dalla terza cinta muraria del paese.

Portella (la) - È l'attuale largo castello. Zona utilizzata in passato come *ara* per la trebbiatura.

Figura 8 - Borgo Modena, anni Cinquanta

Rua (la) - È l'attuale via Isonzo. Delimita una zona racchiusa dalle mura medioevali della seconda cinta muraria; non ha uscita. Etimologicamente il termine significa *via*.

San Silvestro - Località posta intorno alla chiesa omonima, in località *la mola*. Prende origine dalla chiesa sorta in epoca medioevale.

Santa Maria delle quercie[1]- Zona intorno all'attuale casa canonica posta tra la chiesa di San Giovanni Battista e la *pineta*. Prende origine dalla chiesa omonima, ove erano presenti fino a circa settanta anni fa una serie di querce, di cui oggi rimane una grande quercia (*il cerquone*).

Figura 9 - Via della Fonte vecchia, anni Cinquanta

[1] Dai locali chiamata *Santa Maria delle cerque*.

La toponomastica nel tempo

In un documento datato **9 settembre 1708** si ricava che a Pereto che *la volta* era anche chiamata la *piazza della scuola;*[2] in Figura 10 è riportato un ritaglio del documento.

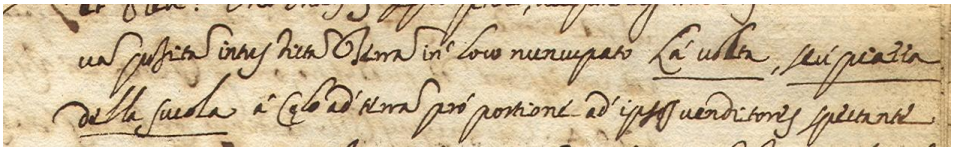

Figura 10 - Piazza della scuola

In un altro documento datato **30 gennaio 1711** si ricava che a Pereto esisteva la *piazza dell'Olmo*;[3] in Figura 11 è riportato un ritaglio del documento.

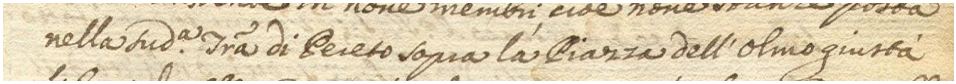

Figura 11 - Piazza dell'olmo

Nella seconda metà dell'Ottocento, a fronte dell'Unità d'Italia, del primo censimento della popolazione (svolto nell'anno 1861) e delle direttive dello Stato, fu redatto un censimento dei nuclei familiari e delle relative abitazioni utilizzate, le cui risultanze furono trascritte in un registro.[4] Nel documento, ancora oggi esistente, si trovano questi riferimenti toponomastici: [5]

---

[2] ADM, fondo P, Pereto, busta 1, documento 8, foglio 86.
[3] ADM, fondo P, Pereto, busta 1, documento 8, foglio 75.
[4] Per dettagli su questo registro vedi Michele Sciò, *Appunti di demografia storica: i registri della popolazione di Pereto (sec. XIX)*, edito in *Foglio di Lumen*, anno 2002, numero 4, pagg. 16-20.
[5] ARCO, registro mancante di copertina, datato 5 ottobre 1865.

Piazza dell'olmo;[6]

Piazza ~~della Villa~~ Cavur,[7] attuale piazza Giuseppe Garibaldi;

Piazza S. Giorgio, ancora oggi così chiamato;

Via ~~Castello~~ Borghetto,[8] corrisponde a via Isonzo;

Via Borgo,[9] attuale via Borgo;

Via Castello, attuali vie di Porta Castello, San Salvatore, Isonzo, vicolo Maccafani e piazza Maccafani;

Via Catena, corrisponde all'area circostante l'incrocio tra via San Giorgio e via Vittorio Veneto;

Via Colle Fiorito, via omonima inclusa in via Gorizia;

Via Costa, attuale via Pietro Micca (in dialetto detta la *Costarella*);

Via Pachetto, attuale via San Nicola;

Via Porta della Piaggia, ancora oggi così chiamata;

Via Selciata, oggi è divisa tra piazza Giuseppe Mazzini, l'inizio di corso Umberto I, l'inizio di via San Giorgio e via dell'Ospedale;

Via Sopra la Chiesa, oggi corrisponde in buona parte con l'inizio di via del Grappa;

Via Sotto la Chiesa, oggi si divide in via della Rosa e via San Giorgio, nella parte che precede la chiesa parrocchiale;

Via Sotto la Porta di Castello, oggi occupa la parte finale di via Gorizia e la parte alta di via del Grappa;

Via Volta, attuale via Vittorio Veneto.

---

[6] Dall'analisi condotta da Michele Sciò sul registro in oggetto, questo toponimo si riferisce alla piazza Cesare Battisti, in dialetto *piazza della Fonte*.

[7] Il termine *Cavur* è stato aggiunto barrando la scritta *della Villa*. Questo ci lascia pensare che il registro inizialmente aveva riportato il termine *Piazza della Villa* che poi il toponimo è diventato *Piazza Cavur*.

[8] Prima si trova scritto il termine *Castello* e poi è stato barrato inserendo a seguire la scritta *Borghetto.*

[9] In alcune registrazione si trova il termine *Borgo* con l'aggiunta, successiva, del termine *Vittorio*.

Seguiranno dei cambiamenti nel decennio successivo alla precedente rilevazione. Queste le zone dell'abitato del paese, in un successivo censimento dei nuclei familiari ed abitativi:[10]

Largo Castello, attuale largo Maccafani;

Piazza della Fonte;

Piazza Garibaldi, che sostituisce *Piazza Cavur;*

Piazza San Giorgio;

Via Borgo;

Via del Buco, che sostituisce *Sotto la Porta di Castello* e *Sopra la Chiesa;*

Via Castello, che ha inglobato il *Borghetto;*

Via Catena;

Via Colle Fiorito;

Via dell'Ospedale, che comprende buona parte della *Selciata*;

Via Pachetto;

Via Pietro Micca, che sostituisce la *Costa*;

Via della Rosa, che ha inglobato la parte restante di sotto la Chiesa e qualche casa che veniva attribuita a *Pachetto*;

Via San Giorgio, che comprende parte di *sotto la Chiesa* fin verso *piazza della Fonte*;

Via San Nicola, che ha rimpiazzato *Pachetto*;

Via Vittoria, che ha rimpiazzato *Via Volta.*

---

[10] Per dettagli su questa suddivisione e l'evoluzione rispetto al precedente censimento vedi Michele Sciò, *Appunti di demografia storica: i registri della popolazione di Pereto (sec. XIX)*, edito in *Foglio di Lumen*, anno 2002, numero 4, pagg. 16-20.

La toponomastica di alcune vie cambiò dopo il Primo Conflitto Mondiale con la comparsa di via Isonzo, via del Grappa, via Gorizia, piazza Cesare Battisti e via Vittorio Veneto.

Agli inizi del Novecento, le vie del paese erano rintracciabili attraverso scritte di vernice nera apposte sopra rettangoli di muratura. Successivamente furono installate delle lapidi di marmo. Ancora oggi in alcuni incroci dei vicoli si rinvengono i rettangoli dipinti. La colorazione è quasi scomparsa ed in alcuni casi la vecchia scritta è ricoperta dalle nuove indicazioni toponomastiche.

Figura 12 - Via di Porta Castello: anno 1955

Figura 13 - Via del castello: anni Sessanta

Figura 14 - Piazza San Giorgio: inizio anni Sessanta

In Figura 12 si vede la lapide indicante *via di porta castello*, rotta già nella metà degli anni Cinquanta. In Figura 13, a sinistra si nota la lastra di marmo indicante *via del castello*. In Figura 14 si vede la lapide di

piazza San Giorgio e sopra il vecchio riquadro che conteneva l'indicazione dipinta in nero. Molte di queste lapidi in pietra, per incuria, caddero (vedi ad esempio Figura 15).

Figura 15 - Via di Porta castello, anni Sessanta

Oggi quasi tutte le vie del paese sono state titolate mediante mattonelle in ceramica (dimensione cm 40 x 25) con fondo bianco e scritte azzurre e con un riquadro azzurro (vedi la Figura 16 che riporta una di queste iscrizioni).

Figura 16 - Mattonella in ceramica

Queste lapidi toponomastiche sostituiscono quasi tutte le vecchie indicazioni.[11]

A queste mattonelle rettangolari si aggiungono delle indicazioni toponomastiche apposte su paline in metallo (la scritta è nera su fondo bianco) fissate su pali metallici infissi nel terreno. Questi riferimenti toponomastici sono apposti in corrispondenza di strade che iniziano dall'abitato per uscirne fuori.

Agli inizi del Novecento per indicare i numeri civici si utilizzò un rettangolo bianco dipinto sul muro ed all'interno un numero dipinto a mano, color nero (in Figura 17 è riportato uno di questi numeri civici).

Figura 17 - Numero civico dipinto

Ai tempi del Fascismo ogni civico aveva una mattonella in ceramica bianca (dimensioni cm 18,5 x 13) con il numero civico dipinto di azzurro e a sinistra il fascio littorio. Alla caduta del regime in quasi tutte le mattonelle questo simbolo fu scalpellato. In Figura 18 è riportata una di queste mattonelle che ancora sopravvive oggi in paese.

[11] Sopravvivono della vecchia cartellonistica, la lapide di via Isonzo e di vicolo del Buco.

Figura 18 - Numero civico in ceramica: anno 2011

Il **28 ottobre 1999** la giunta comunale di Pereto, con delibera numero 74 con oggetto: *cartellonistica stradale e numerazione civica*, prese dei provvedimenti in merito alla toponomastica del paese. Di seguito il testo della delibera:

- *rievocato il programma elettorale, nel quale è prevista la revisione della toponomastica stradale e la sistemazione della numerazione civica;*
- *visto l'atto consiliare con il quale sono state deliberate nuove denominazioni di strade urbane;*
- *riscontrata la necessità di riordinare la numerazione civica degli usci aperti sulle strade urbane, molti dei quali sono ancora privi di numero ed altri con numeri apposti erroneamente d'iniziativa privata senza un preciso criterio;*
- *allo scopo di meglio individuare le unità immobiliari, gli utenti dei servizi pubblici ed i contribuenti soggetti alle varie tasse ed imposte comunali, nonché di assicurare un maggior ordine pubblico;*
- *onde far cessare il disappunto di molti cittadini che hanno rappresentato la difficoltà di comunicare a terzi la loro esatta residenza o dimora (sia per il recapito della corrispondenza sia per le relazioni interpersonali);*
- *visto il bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;*
- *considerato che, a seguito di appositi accertamenti dell'ufficio tributi, i materiali occorrenti per lo scopo sono risultati essere: nr. 1.356 mattonelle cm. 15 x 15, in argilla refrattaria smaltata di bianco, con numero civico, denominazione della strada e filettatura*

di colore bleu; nr. 15 cartelli di alluminio cm. 60 x 20, monofacciali con relativo palo di sostegno di tre metri ed accessori di ancoraggio; circa nr. 87 mattonelle cm. 40 x 30 in argilla refrattaria, smaltata di bianco, con le denominazioni delle vie e filettatura decorate a mano e di colore bleu;

- *preso atto che, per una opportuna ricerca di mercato, sono state invitate nr. 11 ditte operanti nel settore, di cui solo tre hanno presentato un preventivo con la relativa offerta;*
- *esaminate le offerte e riconosciute più convenienti per l'Ente: quella della ditta Benito Melchiorri di Castelli per le mattonelle 15x15 (£. 7000 l'una); quella della ditta Di Stefano di Castelli per le mattonelle 40x25 (£. 28000 l'una) e quella della S.F.A.P. s.r.l. di Roma per i cartelli indicatori monofacciali in alluminio di cm 60x20 completi di palo, staffe ed accessori (£. 924 complessive);*
- *omissis ...*

con voti unanimi
DELIBERA

Omissis ...

- *di provvedere con urgenza al riordino della numerazione civica ed all'installazione dei cartelli stradali indicanti la denominazione di vie e piazze, necessari per individuare con precisione le unità ed i contribuenti soggetti alle varie tasse ed imposte comunali;*
- *di procedere all'acquisto ed alla posa in opera di: nr. 1.356 mattonelle cm. 15 x 15, in argilla refrattaria smaltata di bianco, con numero civico, denominazione della strada e filettatura di colore bleu (£. 7000 l'una); nr. 15 cartelli di alluminio cm. 60 x 20 con relativo palo di sostegno di tre metri; nr. 87 mattonelle cm. 40 x 25 in argilla refrattaria, smaltata di bianco, con le denominazioni delle vie e filettatura decorate a mano e di colore bleu (£. 28000 l'una);*

omissis ...

Nell'anno 2000 il Comune commissionò alla ditta Benito Melchiorre di Castelli (TE) 1372 mattonelle per i civici (dimensioni cm 15 x 15). Nel 2003 ne furono richieste altre 112. Furono commissionate anche le lapidi per indicare le vie ed i cartelli in alluminio. Nel primo quadrimestre

dell'anno 2004 la ditta Felice "Felicetto" Camposecco, appose le varie mattonelle fatte realizzare.

Sulle mattonelle utilizzate per contraddistinguere i civici è dipinto, su fondo bianco, in azzurro il numero civico e sotto la via a cui si riferisce (in Figura 19 è riportata una mattonella di esempio).

Figura 19 - Numero civico attuale

I nomi trascritti in basso a queste mattonelle, in alcuni casi è diverso, per esigenze di spazio, rispetto al testo della lapide toponomastica relativa. In alcuni casi il nome della via non è ricavabile dalla lapide toponomastica, in quanto non presente; si ricava invece dal nome riportato in basso alla mattonella. È il caso, ad esempio, di via San Luigi Gonzaga, in cui non esiste la lapide toponomastica.

La toponomastica attuale

Di seguito sono riportate in una tabella vie, piazze, vicoli, larghi in cui è composto l'abitato di Pereto, estratti da documenti comunali e da rilievi effettuati visitando le singole località. Sono stati inseriti anche toponimi con i quali la gente del luogo ancora oggi indica i luoghi dell'abitato.

Nella colonna:
Nome sono indicati termini attuali o scomparsi ricordati dagli anziani del luogo.

Dim è riportata la lunghezza della via (espressa in metri) o l'estensione della piazza (espressa in metri quadri); i valori sono stati estratti da misure comunali. Da segnalare che in alcuni nomi elencati non è riportato il valore numerico in quanto non è stato rilevato nei documenti comunali consultati.

Inizia da è riportato il/i termine/i con cui inizia attualmente. Laddove il nome si riferisce a vie non più presenti oggi è stato inserita la parola *oggi* seguita dalla indicazione attualmente conosciuta.

Termina in riporta come termina la località. È stato utilizzato il termine:
- *chiusa* per indicare una via senza uscita;
- *continua* per indicare che la viabilità continua verso l'esterno dell'abitato;
- Il simbolo = indica che l'attuale riferimento toponomastico oggi è diverso e questo è riportato nella colonna *Inizia da*.

La tabella è ordinata sul campo *Nome*.

Nome	Dim	Inizia da	Termina in
Corso Umberto I[12]	460	Piazza Giuseppe Mazzini	Strada provinciale del Cavaliere (inizio) Via della Madonna (inizio)
Largo castello[13]	1400	Piazza Maccafani	Via della montagna Via delle fonticelle (inizio)
Largo don Enrico Penna[14]		Via della pineta	Via della pineta
Largo San Nicola		Via San Nicola	Via San Nicola
Piazza carretta[15]		oggi Corso Umberto I	=
Piazza castello		oggi Piazza Maccafani	=
Piazza Cesare Battisti	360	Via San Giorgio	Via borgo (inizio)
Piazza Dante Alighieri		oggi Piazza don Angelo Penna	=
Piazza degli olmi		oggi Piazza Maccafani	=
Piazza della fonte		oggi Piazza Cesare Battisti	=
Piazza don Angelo Penna[16]	2400	Corso Umberto I	Corso Umberto I
Piazza Giuseppe Garibaldi[17]	130	Via Giuseppe Garibaldi	Via Giuseppe Garibaldi
Piazza Giuseppe Mazzini	120	Corso Umberto I (inizio)	Via San Giorgio (inizio)

[12] Raggiunge la località *la mola*.

[13] Ex *Portella;* piazza posta a sinistra di *via della montagna*, percorrendola per uscire fuori dall'abitato.

[14] Piazzale posto sotto la *Grotta di Lourdes*, sita nella locale *pineta*. Inaugurato il giorno 8 settembre 2004, in ricordo del sacerdote omonimo, nativo di Pereto. Nell'occasione fu scoperta la targa toponomastica, andata distrutta ed oggi sostituita.

[15] In alcuni documenti, il nome riportato è *Piazza delle carrette*, chiamata così in quanto le carrozze che arrivavano in paese, sostavano in questa area per caricare, scaricare materiali e passeggeri. Il punto esatto è il largo situato a metà tra l'edificio comunale e *piazza Giuseppe Mazzini*. Prima della fine della II Guerra Mondiale si chiamava *piazza Vittorio Emanuele*.

[16] Piazza antistante l'edificio comunale, a lato destro di *corso Umberto I*, uscendo dall'abitato. Inaugurata il giorno 10 aprile 2011, in ricordo del sacerdote omonimo, nativo di Pereto. Delibera della giunta comunale, numero 15 del 4 marzo 2011 con oggetto*: Intitolazione Piazza (attualmente Piazza Dante Alighieri) a Don Angelo Penna*.

[17] A destra di *via Giuseppe Garibaldi*.

Piazza Maccafani	667	Via porta castello (fine)	Vicolo Maccafani (inizio) Via San Salvatore (fine) Largo castello
Piazza Salvo D'Acquisto[18]		Corso Umberto I	Corso Umberto I
Piazza San Giorgio[19]	319	Via San Giorgio	Via San Giorgio
Piazza San Giovanni	240	Via Vittorio Veneto (fine)	Via San Giovanni (inizio) Via Roma (fine) Via delle salere (inizio)
Strada provinciale del Cavaliere (27)	5800	Corso Umberto I (fine)	Località bivio delle quattro strade
Strada provinciale per Rocca di Botte (111)		Strada provinciale del Cavaliere	Continua fino al paese di Rocca di Botte
Terrazza Giovanni Palatucci[20]		Corso Umberto I	Corso Umberto I
Via borgo	210	Piazza Cesare Battisti (fine)	Strada comunale di san Martino
Via borgo Modena	135	Via della Fonte vecchia (inizio)	Via Roma
Via colle fiorito	37	Via Gorizia (inizio)	Via Gorizia Via del castello
Via corananna[21]	500	Via della montagna	Via della montagna
Via del bando	85	Porta di Matticca	Via Sant'Antonio (inizio) Via San Giovanni (fine)
Via del buco	135	Vicolo del buco	Via del Grappa
Via del castello	140	Via San Giorgio (fine) Via San Nicola (inizio)	Via porta castello (inizio)
Via del Grappa	100	Via del castello	Via del castello Via del bando Vicolo del bando
Via del lavatoio		oggi Via della fonte vecchia	=

[18] Piazzale antistante l'edificio scolastico, a lato destro di *corso Umberto I*, uscendo dall'abitato.
[19] Situata di fronte la chiesa di San Giorgio martire.
[20] Piazzale posto a fianco di *piazza don Angelo Penna*. Inaugurata il giorno 23 ottobre 2010. Dai locali chiamata, prima dell'attuale titolazione, la *piazza bianca*.
[21] Si sviluppa sul lato sinistro di *via della montagna*, uscendo dall'abitato, sopra la chiesa di Sant'Antonio.

Via del pastino	420	Via della crocetta	Strada provinciale per Rocca di Botte
Via del pratarello	300	Strada provinciale per Rocca di Botte	Località pratarello
Via della catena	215	Corso Umberto I Via Pietro Micca (inizio)	Strada provinciale del Cavaliere
Via della crocetta	130	Corso Umberto I Via della fonte vecchia (inizio)	Strada provinciale del Cavaliere
Via della fonte vecchia	520	Corso Umberto I	Località fonte vecchia
Via della foresta	145	Via dell'ospedale	Località fosso di Pachetto
Via della Madonna	5000	Strada provinciale del Cavaliere Corso Umberto I (fine)	Località santuario della Madonna dei Bisognosi
Via della montagna		Via del bando Porta di Matticca	Località fonte lubbro
Via della pianata	250	Via Roma	Località pianata
Via della pineta	900	Via Roma	Via della montagna
Via della rosa[22]	80	Via San Giorgio	Via borgo
Via della scalinata	105	Via borgo Modena	Via Roma
Via della stazione		oggi Strada provinciale del Cavaliere	=
Via delle fonticelle	320	Largo castello	Località fonticelle
Via delle forme		Via della teglia	Località le forme
Via delle piagge	140	Via Vittorio Veneto	Via del bando
Via delle salere	460	Piazza San Giovanni	Via della montagna Via fonte della teglia (inizio)
Via delle spineta		Strada provinciale del Cavaliere	Località le spineta
Via dell'ospedale[23]	350	Corso Umberto I	Strada provinciale del Cavaliere
Via di pachetto[24]	650	Via borgo	Via della foresta
Via di prato marano	1000	Strada provinciale del Cavaliere Strada provinciale per Roc-	Località prato marano

[22] Qualcuno in paese racconta che *via della rosa* si chiamava *via Giovanna d'Arco*.
[23] Raggiunge la località *Madonnella*.
[24] Scende da *via borgo* a *via delle fonticelle* e poi a sinistra gira fino a *via della foresta*.

		ca di Botte	
Via fonte del bando		oggi Via del bando	=
Via fonte della teglia	650	Via della pineta	Località fonte della teglia
Via Giuseppe Garibaldi	45	Via Vittorio Veneto	Via Pietro Micca
Via Gorizia	180	Via del castello	Via del castello
Via Isonzo	50	Via porta castello Vicolo Maccafani	Chiusa
Via Pietro Micca[25]	70	Corso Umberto I	Via Vittorio Veneto
Via porta castello	65	Via del castello (fine)	Piazza Maccafani
Via porta delle piagge	190	Via borgo	Via dell'ospedale
Via Roma	360	Via della fonte vecchia (fine)	Via della pineta (inizio) Piazza San Giovanni
Via San Giorgio	200	Corso Umberto I (inizio)	Via del castello (inizio) Via San Nicola (inizio)
Via San Giovanni	110	Piazza San Giovanni Via Vittorio Veneto (fine)	Via del bando (fine) Via Sant'Antonio (inizio)
Via San Luigi Gonzaga	70	Via San Giorgio	Via delle piagge
Via San Nicola	105	Via del castello (inizio) Via San Giorgio (fine)	Via borgo
Via San Salvatore	50	Via porta castello	Piazza Maccafani
Via Sant'Antonio	145	Via del bando	Via della montagna
Via Vittorio Veneto[26]	205	Via San Giorgio	Piazza San Giovanni Via San Giovanni
Vicolo 1° dell'ospedale	250	Via dell'ospedale	chiusa
Vicolo 1° della catena	150	Corso Umberto I	Via della catena
Vicolo 1° della rosa	25	Via della rosa	Vicolo 2° di San Giorgio
Vicolo 1° di Vittorio Veneto	200	Via Vittorio Veneto	chiusa
Vicolo 1° porta delle piagge	70	Via borgo	Via porta delle piagge
Vicolo 1° San Giorgio	60	Via San Giorgio	Via San Giorgio
Vicolo 2° dell'ospedale	250	Via borgo	Via dell'ospedale
Vicolo 2° della catena	250	Corso Umberto I	Via della catena

[25] Di fronte *via delle piagge*.
[26] Prima della I Guerra Mondiale si chiamava *via della vittoria*.

Vicolo 2° di Vittorio Veneto	200	Via Vittorio Veneto	Via Vittorio Veneto
Vicolo 2° porta delle piagge	25	Via porta delle piagge	Via porta delle piagge
Vicolo 2° San Giorgio	50	Via San Giorgio[27]	Via borgo
Vicolo 3° dell'ospedale[28]	250		
Vicolo 3° di Vittorio Veneto	200	Via Vittorio Veneto	Via Vittorio Veneto
Vicolo 3° porta delle piagge	72	Via porta delle piagge	Via borgo
Vicolo 4° di Vittorio Veneto	200	Via Vittorio Veneto	Via Vittorio Veneto
Vicolo borgo	48	Via borgo	Vicolo dell'ospedale
Vicolo del bando		Via del bando	Via del bando
Vicolo del buco		Via del castello	Via del Grappa Via del buco
Vicolo del Grappa		Via del Grappa	Via del Grappa
Vicolo dell'ospedale	120	Via dell'ospedale	Via borgo
Vicolo della catena		Corso Umberto I	Via della catena
Vicolo della mola		Via della Madonna (inizio)	chiusa
Vicolo della pianata		Via della pianata	chiusa
Vicolo della rosa	25	Via della Rosa	Vicolo 2° San Giorgio
Vicolo delle salere		Via delle salere	Via della montagna
Vicolo Gorizia[29]	30		
Vicolo Maccafani	45	Piazza Maccafani	Via porta castello Via Isonzo (inizio)

[27] Inizia sotto il ponte della sacrestia della chiesa di San Giorgio martire.
[28] Esiste nella documentazione comunale, ma non esiste come vicolo.
[29] Esiste nella documentazione comunale, ma non esiste come vicolo.

La mappa catastale

In Figura 20 è riportato il foglio catastale numero 11 del comune di Pereto che contiene i rioni addossati al nucleo del rione castello. La maggior parte dell'abitato del paese è incluso in questo foglio catastale.

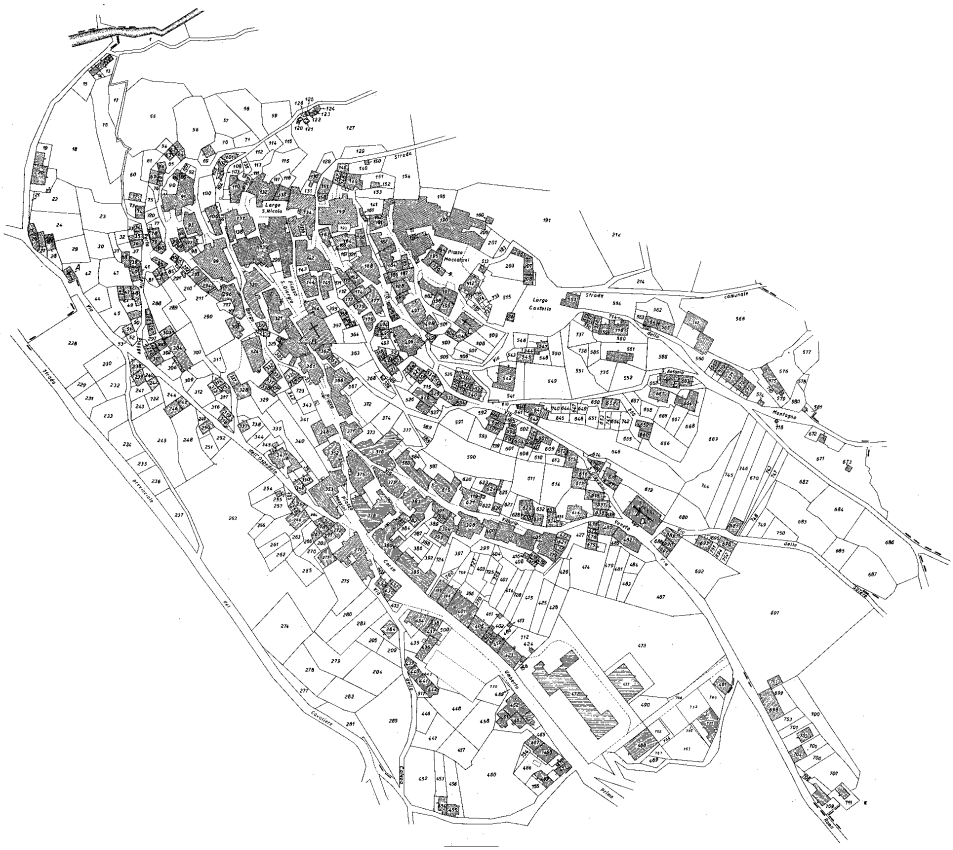

Figura 20 – Foglio catastale numero 11

Le lapidi toponomastiche

Di seguito sono riportate le immagini (non ordinate) delle lapidi toponomastiche in ceramica, marmo e metallo del paese rintracciate. Per alcune vie non esiste la lapide toponomastica: il riferimento toponomastico è riportato nella mattonella del numero civico.

PIAZZA
SALVO D'ACQUISTO
MEDAGLIA D'ORO AL V. MILITARE

PIAZZA
SAN GIOVANNI

TERRAZZA
GIOVANNI PALATUCCI
ULTIMO QUESTORE DI FIUME
" GIUSTO TRA LE NAZIONI "
1909 - 1945

VIA
BORGO

VIA
BORGO MODENA

VIA
COLLE FIORITO

strada Provinciale 111
per Rocca di Botte

strada Provinciale
del cavaliere

VIA
CORANANNA

VIA
DEL BANDO

VIA
DEL CASTELLO

VIA
DELLA CATENA

via
della Madonna

via
della Scalinata

VIA
DELLA CROCETTA

VIA
DELLA FORESTA

via
della pianata

via
della pineta

VIA
DELLA ROSA

VIA
DELLA MONTAGNA

via
delle fonticelle

VIA
DELLE PIAGGE

VIA
DELLE SALERE

VIA
DELL'OSPEDALE

via
di prato marano

via
fonte della teglia

VIA
GIUSEPPE GARIBALDI

VIA
GORIZIA

VIA
DEL GRAPPA

VIA
PIETRO MICCA

VIA
PORTA CASTELLO

VIA
PORTA
DELLE PIAGGE

VIA
ROMA

VIA
SAN GIORGIO

VIA
SAN GIOVANNI

VIA
SAN NICOLA

VIA
SANT'ANTONIO
卐

VIA
VITTORIO VENETO

VIA
ISONZO

VIA
SAN SALVATORE

VICOLO 1°
DELL'OSPEDAL

VICOLO 1°
SAN GIORGIO

VICOLO 1°
DI
VITTORIO VENETO

VICOLO 2°
SAN GIORGIO

VICOLO 2°
DI
VITTORIO VENETO

VICOLO 3°
DI
VITTORIO VENETO

vicolo
della Pianata

vicolo
delle salere

VICOLO 4°
DI
VITTORIO VENETO

VICOLO
BORGO

VICOLO
DEL BANDO

VICOLO
DEL
BUCO

LARGO
CASTELLO

PIAZZA
SAN GIORGIO

VICOLO
DELLA ROSA